

EMILIO GIACALONE

Presidente O.P. della Pesca di Trapani e delle Isole Egadi

“Il ruolo delle O.P nei processi di stimolo e di indirizzo delle prospettive di sviluppo del settore”

Oggi la pesca attraversa uno dei momenti più critici della sua storia. E questa criticità non riguarda soltanto le imbarcazioni della grande pesca a strascico, ma colpisce in maniera drammatica e diretta anche la piccola pesca costiera. Con la nostra O.P. di Trapani e delle Isole Egadi ci troviamo ad operare in un contesto di forte crisi: in primis il caro gasolio e il continuo aumento dei costi di gestione; poi la drammatica mancanza di ricambio generazionale, che sta svuotando le nostre marinerie rischiando di far disperdere i saperi dei vecchi pescatori; e poi ancora, gli effetti ormai evidenti del cambiamento climatico, che sta modificando correnti marine e spot di pesca; e per finire, una visione spesso miope dell'Unione Europea sui veri problemi della pesca e su come affrontarli. Tuttavia, questo non deve spaventarci. Al contrario, deve darci la spinta per reagire. Dobbiamo essere consapevoli che proprio le Organizzazioni dei Produttori possono e devono rappresentare il punto da cui far partire un nuovo indirizzo e una vera strategia di rilancio per le attività della piccola pesca artigianale. Fra le priorità da cui ripartire metto al primo posto la **Valorizzazione del pescato e la tracciabilità digitale**, promuovendo marchi di origine e qualità legati al territorio, affiancati da sistemi di tracciabilità basati su codice QR o blockchain. Questo permetterà al consumatore finale di conoscere l'origine esatta del prodotto, la barca, il metodo di pesca e la data di cattura. Un altro fattore fondamentale è la **Diversificazione delle specie**: dobbiamo incoraggiare il consumo di specie poco conosciute (il cosiddetto "pesce povero") per ridurre la pressione sulle risorse sovrasfruttate e creare nuovi mercati, tornando a riscoprire ciò che era il cibo della tradizione locale. Altri obiettivi prioritari sono la **Pianificazione della produzione**, per coordinare le uscite in mare ed evitare picchi d'offerta; la **Sostenibilità ambientale ed economica**, promuovendo e incentivando l'uso di attrezzi da pesca selettivi e a basso impatto per ridurre il bycatch; e per finire la **Formazione**: formare i pescatori sui temi dell'imprenditorialità, della sicurezza sul lavoro e della sostenibilità marina, rendendo la professione più attraente per i giovani e aprendo a nuove forme di integrazione del reddito come il pescaturismo e l'ittiturismo. Come OP abbiamo il dovere e l'opportunità di guidare questa trasformazione, accompagnando i nostri pescatori verso nuove opportunità di sviluppo.

Emilio GIACALONE